



Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Borra, via del Castellaccio. Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali. Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea. — Le altre inserzioni costano 10 per linea o spazio di linea. Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

UN NUMERO SEPARATO CENT. 20
ARRETRATO CENTESIMI 40

Per Firenze
Per le Provincie del Regno . . .
Svizzera
Roma (franco ai confini)

Compresi i Rendiconti
ufficiali del Parlamento

ANNO	L.	Sem.	Trim.
42	22	12	
46	24	13	
58	81	17	
52	27	15	

Firenze, Sabato 11 Dicembre

Francia
Inghil., Belgio, Austria, Germ.
Id.
Rendiconti ufficiali del Parlamento

ANNO	L.	Sem.	Trim.
82	48	27	
112	60	35	
82	44	24	

PARTE UFFICIALE

Il N. 5357 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 5 dello Statuto fondamentale del Regno;

Sulla proposta del Nostro Presidente del Consiglio, Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Piena ed intera esecuzione è data ai due protocolli sottoscritti a Buenos Ayres, il 1° ed il 30 settembre 1869, dal Nostro Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario, e dal Ministro delle relazioni estere della Repubblica Argentina, in forza dei quali il Trattato di commercio e di navigazione fra la Sardegna e la Repubblica Argentina, in data del 21 settembre 1855, è mantenuto in vigore, fra l'Italia e la Repubblica stessa, fino al 4 quattro settembre 1870.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 25 novembre 1869.

VITTORIO EMANUELE.

L. F. MENABREA

PROTOCOLLO

La proroga d'un anno, fissata alla durata del Trattato vigente fra l'Italia e la Repubblica Argentina col Protocollo del 28 giugno dell'anno scorso, non essendo stata sufficiente per mettere termine ai negoziati pendenti sopra un nuovo Trattato di pace, navigazione e commercio, il conte Della Croce di Dojola, Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario di S. M. il Re d'Italia, e il Ministro delle relazioni estere della Repubblica, dottor D. Mariano Varela, riunitisi nelle sale del Ministero, allo scopo di ricercare il modo che i rapporti esistenti fra i due paesi non rimangano indeterminati per mancanza di stipulazioni scritte, hanno convenuto che, essendo i due Governi disposti a prorogare nuovamente il termine della scadenza del primitivo Trattato fino al 4 settembre 1870, il Governo argentino solleciterà immediatamente l'autorizzazione necessaria del Congresso per questa proroga, la quale sarà poi definitivamente stabilita con atto speciale.

Fatto e sottoscritto in doppio originale a Buenos Ayres, il 1° settembre dell'anno 1869.

(L. S.) G. DELLA CROCE.
(L. S.) MARIANO VARELA.

PROTOCOLLO

A compimento del Protocollo del 1° settembre 1869, il conte Della Croce di Dojola, Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario di S. M. il Re d'Italia, ed il Ministro delle relazioni estere della Repubblica Argentina, dottor Mariano Varela, debitamente autorizzati, si sono riuniti nelle sale del Ministero, ed hanno stipulato quanto segue:

1° La durata del Trattato d'amicizia, navigazione e commercio, esistente fra l'Italia e la Repubblica Argentina, è nuovamente prorogata fino al 4 settembre 1870.

2° Le due Alte Parti contraenti si obbligano a negoziare immediatamente un nuovo Trattato che possa essere presentato al Congresso argentino nella prossima Sessione del 1870.

Fatto e sottoscritto in doppio originale il 30 settembre 1869.

(L. S.) G. DELLA CROCE.
(L. S.) MARIANO VARELA.

Il N. 5356 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta dei Ministri di Agricoltura, Industria e Commercio, e della Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Nel 1870, in Bologna, ed in occasione della 5ª sessione del congresso internazionale di antropologia ed archeologia, vi sarà una esposizione italiana di antropologia e di arti ed industrie dei tempi preistorici.

Art. 2. L'esposizione comprenderà tutto quanto può servire a rappresentare gli elementi storici della tre età della pietra, del bronzo e del ferro.

Art. 3. Il presidente del Congresso, conte Gozzadini, senatore del Regno, ed il segretario del comitato ordinatore, professore Giovanni Cappellini, assumeranno pure la direzione dell'esposizione.

Art. 4. A proposta del comitato ordinatore, sarà nominata una Commissione coll'intento

di preparare sollecitamente per l'esposizione gli oggetti sparsi nelle diverse provincie del Regno, e di mettersi a tal fine in relazione coi cultori di codesti studi.

Art. 5. Per le spese occorrenti saranno prelevate sul bilancio 1870 del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, al capitolo 5, lire 7,500, e altrettanta somma sul capitolo 22 del Ministero dell'Istruzione Pubblica.

Tale stanziamento non avrà effetto se non dopo che il bilancio 1870 sarà stato convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore addì 14 novembre 1869.

VITTORIO EMANUELE

MARCO MINGHETTI.

A. DARGONI.

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto il decreto del Dittatore delle provincie modenesi e parmensi in data del 26 agosto 1859, con cui fu dichiarata di pubblica utilità l'apertura della strada da Sassuolo alla foce delle Radici per Castellarano e Montefiorino nella provincia di Modena, e venne posto a carico dello Stato un terzo della spesa totale cui saranno per salire i relativi lavori;

Veduto il progetto compilato dall'ingegnere Lauro Rognoni sotto la data del 5 novembre 1868 per la costruzione di un ponte in muro sul torrente Secchia lungo la strada predetta, la cui spesa è determinata in L. 321,979 51;

Veduta l'istanza della Deputazione provinciale di Modena in data del 13 gennaio del corrente anno, tendente ad ottenere dal Governo l'adempimento di un obbligo creato dal precitato decreto dittatorio;

Veduto il voto del Consiglio Superiore dei lavori pubblici emesso nell'adunanza del 20 agosto u. s. intorno al progetto del ponte di che si tratta;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Considerando:

Che il predetto ponte sul Secchia presso Sassuolo forma parte integrante della strada da Sassuolo alla foce delle Radici per Castellarano e Montefiorino, contemplata dal decreto dittatorio superiormente accennato;

Che da codesto fatto ne consegue in diritto l'obbligo del Governo di risarcire ad opera compiuta e collaudata un terzo della spesa totale, a norma dell'art. 3 del decreto stesso;

Che dalla somma utilità da questa strada derivante alle provincie di Modena, Bologna, Reggio ed anche a quelle di Lucca e di Massa, non si può disconoscere in massima la convenienza che il Governo ne affretti la sistemazione, assicurando alla Amministrazione provinciale di Modena il concorso dello Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È approvato che a carico dello Stato venga pagata la somma di lire centosettantaquattrocenti e centesimi cinquanta al Consorzio dei comuni per la costruzione di un ponte sul torrente Secchia presso Sassuolo nella strada da Sassuolo alla foce delle Radici per Castellarano e Montefiorino.

Al detto pagamento da effettuarsi ad opera compiuta si farà fronte ai fondi stanziati al capitolo 8° del bilancio del Ministero dei Lavori Pubblici per 1869 e l'anni precedenti.

Art. 2. Il Nostro Ministro Segretario di Stato per Lavori Pubblici è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Firenze, il 24 ottobre 1869.

VITTORIO EMANUELE.

A. MORDINI.

Con decreto Reale 20 novembre u. s. il signor Venceslao Cavalletti fu nominato allievo ingegnere nel corpo Reale delle miniere per essere inviato a perfezionare i suoi studi presso la Scuola Imperiale delle miniere in Parigi.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario:

Con decreti minist. del 12 novembre 1869: Crispi Vincenzo, cancelliere del mandamento di Teora, sospeso dalla carica; Maranca Raffaele, id. di Casoli, sospeso dalla carica, richiamato in servizio nello stesso mandamento.

Con RR. decreti del 18 novembre 1869:

Vissani Giuseppe Maria, cancelliere del mandamento di Sant'Angelo in Vado, tramutato al mandamento di Filottrano; Palmieri Giovanni, vicecancelliere nel mandamento primo di Perugia, nominato cancelliere del mandamento di Sant'Angelo in Vado; Gervasio Luigi, cancelliere del mandamento

di Minervino delle Murge, tramutato al mandamento di Spinazzola;

Muratori Costanzo, id. di Cornegiano d'Alba, id. di Govone;

Pio Luigi, id. di Govone, id. di Cornegiano d'Alba;

Pugliese Francesco, vicecancelliere nel tribunale civile e correzionale di Avezzano, id. al tribunale civile e correzionale di Matera;

Passarelli Gennaro, id. di Matera, id. di Avezzano;

Mongilli Antonio, commesso presso il tribunale civile e correzionale di Napoli, nominato vicecancelliere aggiunto presso lo stesso tribunale.

Elenco di disposizioni fatte nel personale delle Camere notari con decreti Reali del 31 ottobre e 28 novembre 1869:

RR. decreti 31 ottobre 1869:

Guarnaschelli-Ganci Girolamo, notaio a Palermo, presidente della Camera notarile di Palermo, confermato nella carica anzidetta per il biennio 1870 e 1871;

Tomasino Pietro Antonio, notaio a Palermo, componente della Camera notarile di Palermo, confermato nella carica anzidetta per il biennio 1870 e 1871;

Milana-Talentino Ferdinando, notaio residente in Palermo, nominato componente della Camera notarile di Palermo per il biennio 1870 e 1871;

Spinoso Gaspare, id. id., id. id.; Magliocco Antonino Mario, id. id., id. id.;

Patricio Gaspare, notaio a Trapani, cancelliere della Camera notarile di Trapani, confermato in detta carica presso la Camera notarile di Trapani per il biennio 1870 e 1871;

Siracusa Federico, notaio a Trapani, componente della Camera notarile di Trapani, id. id.; Bulzarella Antonino, notaio a Monte S. Giuliano, id. id., id. id.;

Amico Francesco, notaio a Favara, componente della Camera notarile di Girgenti, confermato nella carica presso la detta Camera notarile per il biennio 1870 e 1871;

Alaimo Michelangelo, notaio a Racalmuto, id. id., id. id.;

Diana Raimondo, notaio a Girgenti, nominato componente della Camera notarile di Girgenti, per il biennio 1870 e 1871;

Strazzeri Biagio Emanuele, notaio a Caltanissetta, presidente della Camera notarile di Caltanissetta, confermato in detta carica per il biennio 1870 e 1871;

Mastrosimone Alfonso, notaio a Caltanissetta, cancelliere della Camera not. anzidetta, id. id.; Licalsi Ercole, notaio a Serradifalco, nominato componente della Camera notarile di Caltanissetta per il biennio 1870 e 1871;

Di Giovanni Ignazio, notaio a Siracusa, presidente della Camera notarile di Siracusa, confermato in detta carica presso la detta Camera notarile di Siracusa per il biennio 1870 e 1871;

Monteforte Gaetano, notaio a Siracusa, componente della Camera notarile di Siracusa, id. id., id. id.;

Zivillica Alfonso, notaio a Siracusa, id. id., id. id.;

RR. decreti 28 novembre 1869:

Rizzuto Salvatore, notaio nel villaggio La Marina che fa parte del comune di Catanzaro, componente della Camera notarile di Catanzaro, confermato in detta carica presso la Camera notarile di Catanzaro per il biennio 1870 e 1871;

Tirilo Francesco, notaio a Catanzaro, id. id., id. id.;

Fiorrentino Antonio, notaio a Catanzaro, id. id., id. id.;

Fasanelli Gabriele, notaio a Cosenza, cancelliere della Camera notarile di Cosenza, confermato nella carica stessa per il biennio 1870 e 1871;

Casini Francesco, notaio a Cosenza, nominato componente della Camera notarile di Catanzaro per il biennio 1870 e 1871;

Caputo Domenico Luigi, notaio a Mendicino, id. id.;

Parasporo Giuseppe, notaio a Reggio di Calabria, cancelliere della Camera notarile di Reggio di Calabria, confermato nella carica stessa per il biennio 1870 e 1871;

Putorti Giov. Domenico, notaio residente a Reggio di Calabria, nominato componente della Camera notarile di Reggio di Calabria per il biennio 1870 e 1871;

Campolo Gaetano, id. id., id. id.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.
Concorso all'ufficio di professore titolare di matematica nel Regio liceo Principe Umberto di Napoli.

Secondo le disposizioni contenute nel capitolo 2° della legge 10 febbraio 1861 per l'istruzione secondaria nelle provincie napoletane è aperto il concorso all'ufficio di professore titolare di matematica nel R. liceo ginnasiale Principe Umberto di Napoli collo stipendio di annue lire 2300.

Gli aspiranti dovranno fra due mesi dalla data del presente avviso presentare al R. provveditore degli studi di Napoli la domanda di ammissione al concorso che avrà luogo per titoli e per esame nell'anzidetta città a forma del regolamento approvato col R. decreto 30 novembre 1864, num. 2043.

Firenze, 23 novembre 1869.

Pel Ministro: P. VILLARI.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

AVVISO

Essendo invalso generalmente l'uso di spedire col mezzo della posta i biglietti di visita che in grandissima quantità si scambiano nella ricorrenza del capo d'anno, la Direzione Generale delle Poste crede opportuno rammentare che per aver corso colla franchezza stabilita per le stampe, ed ai sensi del

R. decreto in data 2 maggio 1869, i biglietti di visita devono essere posti sotto fascia, oppure spediti entro buste non chiuse; che non sono ammesse le buste suggellate anche se abbiano gli angoli tagliati ed aperti, e che per conseguenza dovranno essere considerati e tassati come lettere non facche tutti i biglietti che non fossero spediti in tale conformità.

Si rammenta ancora che tutti indistintamente i biglietti di visita diretti all'estero devono essere posti sotto fascia per godere della moderazione di tassa stabilita per le stampe.

Firenze, addì 8 dicembre 1869.

(Le Direzioni dei giornali italiani sono pregate di riprodurre il presente avviso.)

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA
Concorso alla cattedra d'introduzione generale alle scienze giuridiche e storia del diritto vacante nella R. Università di Bologna.

È aperto il concorso per la nomina del professore titolare della cattedra d'introduzione generale nelle scienze giuridiche e storia del diritto vacante nella R. Università di Bologna;

Il concorso avrà luogo presso la predetta Università;

Gli aspiranti dovranno presentare le domande d'ammissione al concorso ed i titoli al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 1° marzo 1870, dichiarando nelle domande se intendano concorrere per titoli, ovvero per esame, ovvero per le due forme a un tempo.

Firenze, addì 26 novembre 1869.

Il Segretario Generale

P. VILLARI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.
(Seconda pubblicazione)

Si è chiesto il tramutamento al portatore di tre rendite iscritte al consolidato 5 per cento emesse dalla Direzione del Debito Pubblico di Napoli, n° 143125, per L. 130, n° 142879 per L. 135, e n° 143855 per L. 165 a favore di Bartolini Clotilde fu Domenico, moglie di Schinosi Francesco, allegandosi l'identità della persona della medesima con quella di Bartolini Clotilde fu Domenico moglie di Schinosi Francesco.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tali rendite che, trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, verrà praticato il chiesto tramutamento al portatore.

Firenze, il 27 novembre 1869.

Per il Direttore Generale

CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
(Terza pubblicazione)

Si è chiesta la trasfazione di 4 rendite del consolidato 5 0/10 emessa dalla Direzione del Debito Pubblico di Milano: n° 29932 per L. 140, n° 11144 per L. 5, n° 11142 per L. 50, e n° 11141 per L. 75; la prima a favore della Cassa di Risparmio delle provincie di Lombardia, con allegato di tramutamento e con incarico al signor Corno Giovanni di ritirare i titoli, e le altre tre a favore di Corno Giovanni fu Pietro di Milano, allegandosi l'identità della persona del medesimo con quella di Corno Giovanni ecc.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tale rendita che, trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, verrà praticata la chiesta rettificazione.

Firenze, 13 novembre 1869.

Per il Direttore Generale

CIAMPOLILLO.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA

Si legge nella *France* del 9 dicembre: Si annunzia che in seguito ai movimenti parlamentari di questi ultimi giorni, i ministri, senza dare la loro dimissione, hanno messo i loro portafogli a disposizione dell'Imperatore. Però non è ancora questione di una nuova combinazione. Parlati solo di una lettera indirizzata all'Imperatore dal signor E. Olivier e di cui S. M. avrebbe dato comunicazione ai membri del gabinetto, nel Consiglio tenuto lunedì al palazzo delle Tuileries. In questa lettera sarebbero esposti i motivi ed esplicitate le circostanze che hanno occasionato la formazione della nuova maggioranza e la composizione del suo programma.

Il numero delle firme apposte al programma del centro destro ascende ora a 125, e la dichiarazione del centro sinistro ne conta 41, cosicchè la nuova maggioranza si compone di 166 voti.

Si è parlato pure di un manifesto che preparerebbero alla loro volta i membri della destra e la cui iniziativa spetterebbe al signor André. Si diceva persino che il manifesto fosse bello e pronto e che già si cominciava a firmarlo. Però, secondo le ultime notizie, il pensiero non sarebbe stato abbandonato.

MONARCHIA AUSTRO-UNGARICA

Si legge nei fogli di Vienna del 9: A quanto diceasi, fu già tenuto un Consiglio di ministri, che durò parecchie ore, in cui venne trattato delle cose di Dalmazia e delle disposizioni da prendersi prima dell'apertura del Consiglio dell'Impero. Domani il Consiglio dei ministri si adunerà sotto la presidenza di S. M.; si crede che la seduta sarà molto importante. Dice inoltre che il ministro della guerra ebbe una lunga udienza da S. M., a cui avrebbe presentato un'estesa relazione su tutte le cose militari concernenti l'insurrezione della Dalmazia.

Si scrive da Cattaro alla *N. F. Presse*: Oggi furono rimandati alle loro case tutti i 450 mulattieri colle loro bestie da soma, che erano stati noleggiati dall'amministrazione mili-

tare per il trasporto di munizioni e di vettovaglie. E questa una novella prova che per i mesi prossimi sono sospese tutte le operazioni.

SPAGNA

Si scrive per telegrafo da Madrid 7 dicembre: La *Polidor* annunzia che il signor Figuerola ha citato l'Epoca dinanzi ai tribunali per un articolo relativo alla sottrazione dei gioielli della corona.

Il ministro di Stato signor Martos dichiarò alle Cortes che in diversi paesi si teme che le risoluzioni del Concilio siano informate ad idee ultramontane. Esso crede che l'atteggiamento dell'assemblea dei vescovi a Friburgo e quella del signor Dupanloup accennino al risveglio del gallicanesimo, mentre il partito ultramontano cerca di separare la Chiesa romana dalla civiltà moderna. Il signor Martos dichiara che se il Concilio preuderà delle decisioni contrarie ai principi della Costituzione spagnuola del 1869, il governo lo combatterà con tutte le sue forze. Il governo ha scritto per telegrafo in questa senso a Roma, imperocchè è ben risoluto di obbligare tutti gli Spagnuoli senza distinzione a rispettare la Costituzione.

Il ministro delle colonie dichiarò nella stessa seduta che ragioni di Stato gli impediscono di comunicare i disposti della autorità di Cuba e Portorico relativamente al progetto di Costituzione di Portorico.

Il ministro della giustizia annunziò che comunicherà i documenti relativi ai procedimenti diretti contro i vescovi.

SVIZZERA

Il 6 dicembre fu aperta la sessione annuale del Consiglio degli Stati senza discorso del presidente cessante signor E. Borel.

Dopo la prestazione del giuramento fatta da quattro nuovi deputati (Sulzer di Zurigo, Morell di San Gallo, Birman di Basilea-Campagna e Camperio di Ginevra), si procedette alla nomina dell'ufficio.

Nel primo scrutinio, sopra 36 voti, si elegge con voti 33 presidente l'attuale vicepresidente Weber di Berna; — a vicepresidente, al secondo scrutinio, si elegge con voti 23 sopra 36 il signor Stocker di Lucerna, Heltingen avendo avuto 5 voti, Weber di Lucerna 3 e Sulzer 2; — a scrutatori, al secondo scrutinio, furono eletti con 21 voti sopra 37 il signor Ritzler d'Argovia, e con 19 il signor Grandjean di Friburgo, Estoppey avendo raccolto 6 voti, de Heltingen 5, Huber 8, Peterelli e Rusch 3 ciascuno.

Ordine del giorno per il 7, budget del 1870.

— Nella seduta del 10 del Consiglio degli Stati si è incominciata la discussione sul budget e se ne adottò la parte che riguarda le entrate secondo le proposte del Consiglio federale. Però sugli introiti dei dazi e delle poste furono adottate le proposte della Commissione e non quelle del Consiglio. Nella parte che riguarda le spese furono adottati i tre primi capitoli, con diverse riduzioni nel cap. III che comprende il dipartimento dell'interno.

— Il governo francese, nello scopo di appoggiare gli sforzi generali della scienza per estendere l'uso della misura metrica, ha risolto di istituire una Commissione speciale coll'incarico di provvedere, che mediante metri di corda siano allestite copie legali del metro modello depositato nell'archivio imperiale; e quindi sia fatto ai governi esteri l'invio di delegati scienziati che partecipano a tutti gli studi e le risoluzioni che fossero opportune per ispirare fiducia a queste copie della misura modello. Il Consiglio federale si è procurato intorno a ciò l'opinione di un perito, e conseguentemente ha dichiarato al governo francese, convenire esso pure nel progetto ed esser disposto a farsi rappresentare nella Commissione internazionale. A delegato ha nominato il signor dott. A. Hirsch, direttore dell'Osservatorio in Neuchâtel.

— Il governo della Grecia, sin dal 1° gennaio 1869, aderiva alla Convenzione monetaria del 23 dicembre 1865, e chiedeva poi che gli fosse consentito di aumentare la coniazione della sua moneta d'argento d'appunto a 9 milioni, invece di 8, come si dovrebbe, applicando la cifra di fr. 6 per capo convenuta nel trattato. Nell'agosto p. p. il Consiglio federale aveva risposto istando per l'osservanza di questo disposto del trattato, tanto più che la Grecia non ha peranco compiuto il ritiro della vecchia moneta; al tempo stesso faceva riserva contro l'eventuale emissione di carta monetata di meno di fr. 2. Il governo greco, replicando, osserva che le antiche monete greche sono sparse per l'Oriente, e il commercio interno non può farvi conto, il quale anzi scarseggia anche delle nuove; quanto alla carta monetata osserva, che questa emissione è concessa soltanto alle banche, ed in piccola porzione sino a fr. 10 non meno. Dietro questo chiarimento, il Consiglio federale si è dichiarato soddisfatto, dimandando però che della dichiarazione della Grecia sia preso atto, e che il governo francese abbia a vegliare perchè le monete greche, che vengono coniate in Parigi, siano effettivamente spedite in Grecia; opina per ultimo che ad una form

Prezzi degli infradescritti prodotti agrari venduti dal 25 al 30 del mese di ottobre 1869 nei seguenti mercati.

MERCATI	FRUMENTO (per ettolitro)				GRANTURCO (per ettolitro)				SEGALE (per ettolitro)				AVENA (per ettolitro)				RISO (per ettolitro)				ORZO (per ettolitro)				VINO (per ettolitro)				OLIO D'OLIVA (per ettolitro)				LEGNA (per miriagramma)				PIENO (per miriagramma)				PAGLIA (per miriagramma)				PANE (per chilogramma)																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																												
	TENERO		DURO		TENERO		DURO		TENERO		DURO		TENERO		DURO		TENERO		DURO		TENERO		DURO		TENERO		DURO		TENERO		DURO		TENERO		DURO		TENERO		DURO																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																		
	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.

**SOCIETÀ DELLE STRADE FERRATE
DEL SUD DELL'AUSTRIA E DELL'ALTA ITALIA**

Il Consiglio d'amministrazione ha l'onore di prevenire i signori possessori di buoni 1870-1874, non che i signori possessori di obbligazioni, che nella seduta pubblica che ebbe luogo a Vienna il 1° dicembre 1869 furono estratte le due serie di buoni e le obbligazioni portanti i numeri seguenti:

Buoni 1870-1874.

Sulle 10 serie di cui si compongono questi buoni furono estratte le due serie seguenti:

1° La serie n. 2, rimborsabile a partire dal 1° marzo 1870;
2° La serie n. 7, rimborsabile a partire dal 1° settembre 1870.

Obbligazioni.

		Oblig.		Oblig.	
N.	19,601 a 19,700	100		Rapporto 216	
	33,901 a 33,900	100		500,901 a 501,000	100
	64,001 a 64,100	100		504,901 a 505,000	100
	91,801 a 91,900	100		510,701 a 510,800	100
	151,711 a 151,800	60		532,201 a 532,300	100
			460	548,601 a 548,700	100
				582,901 a 583,000	100
				602,901 a 603,000	100
				639,801 a 639,900	100
			128		
				Serie D.	
N.	1,501 a 1,600	100	N.	730,201 a 730,300	100
	29,701 a 29,800	100		782,701 a 782,800	100
	33,501 a 33,600	100		876,101 a 876,200	100
	86,501 a 86,600	100		938,311 a 938,326	16
	144,711 a 144,798	88		939,201 a 939,300	100
				944,101 a 944,200	100
			488	958,301 a 958,400	100
				1,049,301 a 1,049,400	100
				1,073,101 a 1,073,200	100
				1,074,501 a 1,074,600	100
				1,096,101 a 1,096,200	100
				Serie E.	
N.	69,901 a 70,000	100	N.	1,131,601 a 1,131,700	100
	91,701 a 96,800	100		1,146,301 a 1,146,400	100
	116,101 a 116,200	100		1,198,285 a 1,198,300	16
	125,001 a 125,100	100		1,201,701 a 1,201,800	100
	171,211 a 171,272	62		1,211,901 a 1,212,000	100
	191,601 a 191,700	100		1,236,501 a 1,236,600	100
	216,701 a 216,800	100		1,236,801 a 1,236,900	100
	277,101 a 277,200	100		1,277,201 a 1,277,300	100
				1,357,601 a 1,357,700	100
			762	1,370,101 a 1,370,200	100
				1,405,001 a 1,405,100	100
				Serie F.	
N.	82,139 a 82,200	62	N.	1,501,401 a 1,501,500	100
	100,001 a 100,100	100		1,503,901 a 1,504,000	100
	110,801 a 110,900	100		1,589,601 a 1,589,700	100
	111,801 a 111,900	100		1,614,561 a 1,614,600	100
	126,801 a 126,900	100		1,666,001 a 1,666,100	100
	143,501 a 143,600	100		1,699,921 a 1,699,931	11
	178,801 a 178,900	100			
	266,701 a 266,800	100			
			762		
				Serie G.	
N.	334,401 a 334,500	100			
	410,901 a 411,000	100			
	471,985 a 472,000	16			

Il rimborso dei buoni, in ragione di it. lire effettive 500 cadauno, si farà contro ritiro del titolo originale, per i titoli appartenenti alla serie n. 2, a partire dal 1° marzo 1870, e per quella della serie n. 7, a partire dal 1° settembre 1870.

Il rimborso delle obbligazioni, in ragione di 500 lire italiane effettive cadauna, verrà effettuato a datare dal 2 gennaio 1870, contro ritiro del titolo originale:

a Torino, presso la Cassa dell'Esercizio, banchiere (Stazione Porta Nuova)
a Milano, presso il sig. C. F. Brot, banchiere (Via del Giardino),
a Firenze, presso il sig. O. Landau, banchiere (Piazza Mad^a Aldobrandini).

Per tutte le serie di buoni e per tutte le obbligazioni estratte ed indicate
qual sopra, non saranno più pagati interessi a decorrere dalle date fissate per
il rimborso.

**SOCIETÀ ANONIMA
DELLA FERROVIA VIGEVANO-MILANO**

(2^a Pubblicazione)

Il Consiglio d'amministrazione di questa Società avendo in seduta 29 corrente deliberata la vendita di tutte le azioni della Ferrovia stessa che sono in ritardo di pagamento,

Avviso:

che a termini del disposto dell'art. 12° degli statuti sociali saranno le azioni qui sotto elencate vendute a questa Borsa di Milano, col mezzo di un agente di cambio nel giorno 23 del prossimo venturo mese di dicembre; che i relativi certificati provvisori rimarranno annullati e il nome dell'azionista moroso cancellato dai registri sociali; e ciò senza pregiudizio della azione personale che compete alla Società contro il ritardatario, come è disposto nel secondo capoverso dell'articolo medesimo.

Numeri delle azioni da alienarsi:

8823	8855	9006	9007	9008	9009	9010	9011	9012	9013	9014	9015
9016	9017	9018	9019	9020	9021	9022	9023	9024	9025	9026	9027
9028	9029	9030	9056	9057	9061	9062	9063	9064	9065	9066	9067
9068	9069	9070	9071	9072	9073	9074	9075	9076	9077	9078	9079
9080	9081	9082	9083	9084	9085	9086	9087	9088	9089	9090	9091
9092	9093	9094	9095	9096	9097	9098	9099	9100	9101	9102	9103
9104	9105	9106	9192	9193	9194	9195	9196	9197	9198	9199	9200
9201	9228	9229	9230	9381	9382	9392	9393	9420	9421	9422	9423
9424	9425	9426	9482								

Milano, 30 novembre 1869.

Il Direttore degli uffici
E. STRIGELLI.

SITUAZIONE DELLA BANCA NAZIONALE TOSCANA

1

ATTIVO.		PASSIVO.	
	Lira	Lira	Lira
Portafoglio	28,994,463	Capitale	10,000,000
Firenze	10,648,154	Rigietti decimali in circolazione	27,100,752
Livorno	5,257,588	Detti in moneta toscana, non tornati a Cassa	92,155
Succursali	13,093,720	Depositi e conti correnti infruttiferi	69,902 34
		Firenze	30,996 81
		Livorno	10,000 "
		Succursali	28,905 53
Impresiti contro pegno	7,015,765	Depositi e conti correnti fruttiferi	5,081,652 80
Firenze	2,939,781	Firenze	5,081,652 80
Livorno	5,566,980	Livorno	"
Succursali	509,654	Succursali	"
Recapiti per conto della Banca Nazionale	276,537 92	Risconto del portaf. e pegni in massa	293,214 31
R. Tesoreria per deposito fruttifero	1,680,000	Sconti, interessi e proventi	2,121,854 08
Massa metallica immobilizzata (art. 5 del decreto 1° maggio 1866)	2,698,496	Firenze	773,395 41
Conto prima mensura	184,475 87	Livorno	562,763 37
Fondi pubblici	711,932 49	Succursali	785,699 30
Spese generali	304,475 03	Massa di rispetto al 31 dicembre 1868	991,799 20
Firenze	60,187 49	Mandati in conto corrente	53,032 32
Livorno	75,328 24	Azionisti per utili non percepiti	15,327 "
Succursali	96,533 24	Banca Nazionale nel Regno d'Italia come sopra biglietti a monte dell'art. 6 del decreto 1° maggio 1866	2,698,500 "
Comuni a tutte le sedi	72,436 06	Diversi	559,354 49
Diversi	389,983 24		
Cassa	6,872,690 13		
	49,078,594 84		49,078,594 84

V° Il Direttore per la sede di Firenze
G. G. BERTINI.

Il Ragioniere
A. CARRARESI. . B487

SITUAZIONE DELLA BANCA NAZIONALE

A tutto il giorno 20 Novembre 1869.

ATTIVO.		PASSIVO.	
Numero in Cassa nelle Sedi e Succursali.	165,603,304 34	Capitale.	L. 100,000,000
Esercizio delle circosole dello Stato.	11,777,397 76	Biglietti in circolazione.	738,662,573 40
Stabiliti di circolazione per fondi somministrati (R. Decreto 1° maggio 1866).	12,772,500	Id. sommin. agli stabilim. di circola.	12,772,500
Portafoglio nelle sedi e succursali	243,980,934 63	Fondo di riserva.	16,000,000
Anticipazioni Id.	45,874,578 13	Tesoro dello Stato Disponibile.	9,383,683 29
Effetti all'incasso in conto corr.	197,604 29	conto corrente (Non disponibile).	
Fondi pubblici applicati al fondo di riserva.	16,003,975	Conti correnti (disponibile) nelle sedi e succursali.	11,887,318 10
Id. dello Stato L. 27 feb. 1856.	198,158 78	Id. (non disponibile) Id.	29,053,103 04
Id. conto mutuo 278 milioni (leggi decreti 1° maggio e 5 ottobre 1866).	278,000,000	Biglietti all'ordine a pagarsi (art. 21 degli statuti)	8,026,063 60
Id. conto anticipazione 100 milioni (Convenzione 9-12 ottobre 1867).	100,000,000	Mandati a pagarsi.	10,958 99
Immobili	2,711,402 98	Dividendi a pagarsi.	151,661 50
Azioni da emettere.	29,000,000	Sottoscrizione per l'alienazione delle obbligazioni - Asse ecclesiastico.	10,588,602 41
Azionisti, saldo azion.	10,700	Creditori diversi.	8,216,011 40
Debitori diversi.	21,586,012 86	Deposito obbligazioni del debito pubblico asse ecclesiastico.	32,691,900
Spese diverse	3,154,476 71	Depositi di oggetti e valori diversi.	145,597,261 29
Indennità agli azionisti della cessata Banca di Genova	455,555 60	Risconto del semestre precedente e saldo proffitti.	11,977,459 41
Obbligazioni del debito pubblico, asse ecclesiastico, in cassa.	33,691,900	Benefici del semestre in corso.	3,855,207 40
Depositi volontari.	97,449,885 56	Marche da bollo in circolazione.	14,720
Depositi obbligatori per cauzione.	48,417,275 72		
Servizio del debito pubbl. a Torino.	15,863 25		
Anticipazione al Governo (decreti 1° ottobre 1859 e 29 giugno 1865).	20,136,800		
	L. 1,128,108,525 61		L. 1,128,408,525 61

Il Censore Centrale
C. De Cesare.

Per autenticazione
Il Direttore Generale: Bombrini.

RELAZIONI E DISCUSSIONI

FATTE

ALLA CAMERA DEI DEPUTATI

INTORNO

all' Unificazione Legislativa del Regno

ALL'ESTENSIONE DEL CODICE PENALE ALLA TOSCANA

ED

ALL'ABOLIZIONE DELLA PENA DI MORTE

Due volumi in-4° grande L. 5.

Le domande devono dirigersi alla **Tipografia Eredi Bolla**

Torino, via Corte d'Appello, 22. — **Firenze**, via del Castellaccio, 12.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO -- Direzione Tecnica per il riparto dei terreni ademprivili

AVVISO. — Si fa noto che il signor prefetto della provincia di Sassari con decreto in data dell'16 agosto 1868 omologò gli atti relativi all'arbitramento per il subriparto del lotto di terreni adempribili perlocato nell'estrazione a sorte al comune cessionario di Perfugas, e che per effetto di tale decreto il lotto medesimo è passato in piena ed assoluta proprietà per intero al comune prementovato, si è come risulta dal seguente indice numerico dei compensi devoluti per le ragioni di ademprimento e di sussorgia.

N. d'ordine	NOME degli aventi diritto al compenso	Regione e denominazione particolare	Qualità di coltura o di spontanea produzione	Superficie	Valore	Coerenze	OSSERVAZIONI
1	Comune di Perfugas	Muru traessu sos Lacheddos, nuraghe Cani, Scala Maderzu, Frades Ottina su porchilleddu, La puli nex la figu niedda, La putina di Marras sa brulione, Burganis su frassa Putti Cani, s'olionarsu li contu riu li manis manni, Taulone, s'aidio la Muntia tunda sa figu bianca, Carra Casu, Pedra colcada schina li lioi Li pottigali su monte tundu, sa fenosa, Badde ulione Marrarzu birraldu Canale Nieddu Sa pelcia.	Pascoli cespugliati, aratori, selve e ghiandiferi.	1069 88 85	212392 »	Tramontana, confina coi terreni di privata possidenza per mezzo delle linee che uniscono i punti Casa Pietro Pani, Nuraghe Putzu Cani, case Martino Oggiano e Antonio Felisio Miazzaneddus, Pecorari, Riu toriu e monte sa figu bianca, schina Ozzastrissa, croce attigua alla casa di Francesco Antonio Capece, schina Chiccu Soddu, rigagnoli Chiccu Soddu e la pelcia, Montigiu Domeanu. — Levante, confina coi terreni privati mediante le linee rette fra i punti Gibasu Domeanu, punta Carra Casa, muro divisorio di Francesco Antonio Felisio per mezzo delle linee che uniscono Eusebio, Nicola Asara, Cicio Sardu, Confina col lotto B per mezzo del rio Tortu o Canale Nieddu sino al confluento del Suari Mannu per mezzo delle linee rette fra i punti La Suari Mannu, Schina Pirastu Masciu punta Mesulina. Confina coi terreni di proprietà comunale della regione Bologna per mezzo della retta linea diretta da Li Putzoni a su Achille Bolongui. — Mesogiorno, confina coi terreni adempirli e privati di giurisdizione di Chiaramonti per mezzo delle linee che partono dai punti su Achille de Bolongu, fontana Erula, Nuraghe Fubato, Scala Indersau scala larga corraeanaa Nuraghe Suerzonis. — Ponente, confina coi terreni di privata proprietà per mezzo delle linee rette fra i punti Nuraghe Suerzonis, Nuraghe Cani, Casa Pietro Pani. Sono inclusi nel lotto A i seguenti terreni privati: 1. — 9° Tratto Murru Traessu. 2. — 6° Tratto Luzzaneddas. 3. — 5° Tratto Nuraghe Erula. 4. — 4° Tratto Taulone.	Colla s'erriti di passo a favore del lotto B dal limite di questo sino a raggiungere la strada da Tula a Perfugas.

2912

Il Reggente la Direzione: N. BOZINO.

FIRENZE — Tipografia EREDI BOTTI.